

l'altra « a servizio della nave » è stata sostituita dalla frase « a bordo *per ordine dell'armatore o del capitano* ». Or, quest'ultimo alinea dimostra chiaramente che, nel diritto svedese, l'armatore è, bensì, responsabile quando il danno deriva da una colpa del pilota facoltativo, come d'altronde, risulta dalle fonti, ma non lo è più, invece, per i fatti del pilota obblig., non compiendo questo un servizio a bordo « *per ordine dell'armatore o del capitano* », ma in forza di legge (1806).

313. - d) *Germania*. — Benchè la Germania abbia con legge 7 gennaio 1913 esteso ai rapporti interni i principii della convenzione sugli urti del 23 settembre 1910, tuttavia non ha ratificato, nè esteso all'interno, l'art. 5 di essa, per il quale l'armatore è responsabile del pilota anche se obbligatorio. Rimane perciò, a tutti gli effetti, in vigore l'art. 737 del cod. di commercio, il quale sancisce il principio dell'irresponsabilità dell'armatore, stabilendo che, « se la nave si trova sotto la direzione di un pilota obbligatorio, ed i membri dell'equipaggio hanno adempiuto ai loro doveri, l'armatore non è responsabile dei danni derivanti dall'urto causato da colpa di questo pilota » (1807).

Anche l'art. 3, alin. 2 della legge sulla navigazione interna (1808) esclude espressamente la responsabilità del battellie-

(1806) Cfr. F. BERLINGIERI, *Corso*, cit. 1929, p. 97 segg.; G. HILL, *mon. cit.*

(1807) Art. 737: « Hat sich das Schiff unter der Führung eines Zwangslotsen besunden und haben die zur Schiffsbesatzung gehörigen Personen die ihnen obliegenden Pflichten erfüllt, so ist der Rheder des Schiffes von der Verantwortung für den Schaden frei, welcher durch den von dem Lootsen verschuldeten Zusammenstoß entstanden ist. ».

Analoga disposizione conteneva l'art. 740 del codice di commercio germanico del 1861. Cfr.: LEWIS, *op. cit.*, vol. II, pag. 478, ed in *Endemann*, IV; Ehrenberg, *Beschränkte Haftung*, p. 222; Voigt, in *Zeitsch. del Goldschmidt*, XXVIII, p. 345; POHLS, *Darstellung des Seerechts*, I, p. 248; KUHN, in *Zeitsch. del Goldschmidt*, XII, p. 425; *Prot. conf. Amburgo*, IV, p. 1784, VI, p. 2799; *Landesgericht di Amburgo*, 28 ottobre 1884, *Journal*, 1886, p. 218; *Oberlandesgericht di Amburgo*, 9 aprile 1886, *Journal*, 1890, p. 127; Tribunale dell'Impero, 12 luglio 1886, *Auran*, n. 712; Tribunale Superiore Anseatico, 13 ottobre 1884 e 13 novembre 1885, *ibidem*, I, pp. 155, 526.

(1808) V. retro, § 68.